

# cosma *foglio*

Periodico della Associazione Co.ss.ma. - Anno 7 numero 16 - Dicembre 2006

**Delusioni e speranze** sono i prevalenti stati d'animo che accompagnano i cambi di Ministro, le riforme e in genere gli inizi di un nuovo anno. In questo numero oltre ai commenti e alle opinioni sugli ultimi eventi, troverete notizie e suggerimenti per risolvere i problemi 'quotidiani' e una importante iniziativa a difesa della scuola dell'infanzia. Come già fatto a suo tempo per l'anticipo abbiamo predisposto un appello con raccolta di firme contro le "SEZIONI PRIMAVERA" per bambini dai due ai tre anni aggregate alle scuole dell'infanzia, che verrebbero istituite con

*l'art. 68 comma 7 della legge finanziaria. Sul manifesto che trovate allegato tutte le ragioni del nostro NO ad una operazione che creerà nella scuola dell'infanzia danni maggiori dell'anticipo. Vi invitiamo perciò a esporre nelle scuole l'appello, dargli ampia diffusione, raccogliere celermente le firme di adesione e inviarle al più presto alle sedi Cosma.*

*Per il rinnovo del contratto abbiamo predisposto la bozza di piattaforma che troverete nel pieghevole allegato. Diffondetela e fateci avere al più presto le vostre opinioni.*

## ISTRUZIONE ANNO ZERO PROCESSI DI TRASFORMAZIONE CONDIVISI... DI IMPERIO?

Daniela Esposito

**N**on abbiamo fatto in tempo a mandare in stampa i nostri commenti cauti, ma finalmente un po' fiduciosi circa le prime dichiarazioni del nuovo Ministro della Pubblica Istruzione, l'onorevole Giuseppe Fioroni, che già dobbiamo registrare un'allarmante involuzione nei primi atti di governo ed in particolare nella Legge Finanziaria. Le dichiarazioni di intenti, condivisibili e auspicabili nelle loro linee generali, sono state presto tradite dalle logiche economiche, in più la Finanziaria da strumento di finanza è stata piegata a luogo di rapida approvazione di leggi che, cambiando profondamente il sistema scuola, avrebbero richiesto iter molto più articolati, ma di garanzia democratica.

Ciò che ci aveva favorevolmente colpito delle dichiarazioni di intenti del Ministro era il METODO di lavoro che intendeva perseguire: L'ASCOLTO DEI DOCENTI E LA CONDIVISIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE: "Attribuisco, in particolare, la massima importanza al ristabilimento di una comunicazione diretta, di modalità fluide ed efficaci di ascolto e di confronto con il personale della scuola; all'avvio di processi concreti e visibili di condivisione delle scelte; al recupero di un clima sereno e costruttivo, libero dalle tensioni e dalle

*incertezze degli ultimi anni"... "prima di ogni modifica ci sarà lo spazio per l'ascolto del mondo della scuola"... "via...dell'attivazione di processi di trasformazione condivisi" (Messaggio di augurio del Ministro per il nuovo anno scolastico - prot.n.692 del 31 agosto '06), "i processi di innovazione nascono dal confronto e dalla condivisione" (Provvedimenti e temi di rilevante interesse connessi all'avvio dell'anno scolastico 2006/07 - prot. n. 7265/FR del 31 agosto '06), "ricostruire un ambiente di lavoro positivo e professionalmente costruttivo" (Nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico del 31 agosto '06), "valorizzare il ruolo e la professionalità degli insegnanti...rendendoli protagonisti attivi e partecipi di un progetto condiviso" (Direttiva Ministeriale del 25 luglio '06 prot. n. 5960/FR).*

Facendo un passo indietro nella precedente legislatura, rivediamo la Ministra Moratti che, ritenendo il suo gabinetto depositario esclusivo della conoscenza di ciò che fosse il bene per la scuola italiana, si era adoperata strenuamente per attivare e imporre una complessa architettura di riforma dell'intero sistema; intendeva *cambiare tutto*, forse direbbe qualcuno per *non cambiare nulla*. Di questa architettura non restano che brandelli, pericolosi mine vaganti a disposizione di ulteriori manipolazioni, ma comunque frammenti. Da parte sua il Ministro Fioroni, invece, si è detto cauto, in ascolto, conscio della "diffidenza"

# L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

a cura di Marina Pontillo

## ART. 80 LEGGE FINANZIARIA 2001 Qualche precisazione sui benefici per gli invalidi

L'art. 80 della legge n. 388/2000 dispone che, dall'anno 2002, ai lavoratori sordomuti nonché agli invalidi con invalidità superiore al 74% è riconosciuto, a richiesta, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva per ogni anno di servizio, effettivamente svolto, presso le pubbliche amministrazioni. Il beneficio è riconosciuto fino ad un massimo di cinque anni a decorrere **non dalla data del decreto di riconoscimento dell'invalidità, bensì da quella di presentazione della domanda che ha portato al riconoscimento dell'invalidità.** Per periodi di lavoro inferiori all'anno, la maggiorazione deve essere calcolata in misura proporzionale al periodo svolto.

Vale la pena precisare che i contributi figurativi si applicano solo agli anni in cui si è prestato servizio in quanto invalidi civili con percentuale superiore al 74%. Per gli anni in cui il lavoratore non era stato riconosciuto invalido o lo era in misura inferiore al 74%, la contribuzione figurativa non è ammissibile.

Il beneficio in questione spetta per i soli periodi di attività lavorativa con esclusione, quindi, dei periodi coperti da contribuzione volontaria, figurativa o derivante da riscatto non correlato ad attività lavorativa.

**È importante sapere che il beneficio non viene meno se, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore, per effetto di un miglioramento del proprio stato di salute, dovesse risultare invalido in misura percentuale inferiore al 75%. La maggiorazione, in tal caso, troverà comunque applicazione seppure limitatamente agli anni di servizio prestati con un grado di invalidità superiore al 74% (informativa Inpdap n. 36 dell'8.7.2003).**

## QUOTA ASSOCIATIVA

Il Comitato Esecutivo Nazionale riunito a Roma il 6-7-8 novembre, verificata la situazione finanziaria, visto l'aumento delle spese e per far fronte ai nuovi servizi offerti – doppia assicurazione – invio scadenziario ecc. – ha deciso di aumentare di 1 euro la quota associativa. Pertanto dal 2007 la quota sarà di euro 7 (escluso XIII°) anziché 6.

Chiediamo la collaborazione di tutti per aumentare il numero degli iscritti che è l'unico modo per mantenere una quota minima che è irrisoria rispetto a quella di altri sindacati. Ricordiamo che il COSSMA oltre a garantire una reale rappresentatività offre i servizi di consulenza su tutte le problematiche inerenti la professionalità, carriera – mobilità – pensioni – contenziosi – ecc.

Purtroppo non abbiamo sedi in tutte le province perché questo presuppone persone di buona volontà che si rendano disponibili, perché la nostra associazione si basa sul volontariato. Le prime sedi del COSSMA sono state, e in alcuni casi sono tuttora le abitazioni e le scuole delle referenti e responsabili provinciali.

Il problema logistico della consulenza è per fortuna sempre meno importante, oltre che presso le sedi COSSMA, infatti, è possibile per gli iscritti avere un servizio di consulenza anche telefonica, tramite posta o mail. M.C.

segue dalla prima pagina

dei docenti e dell'impossibilità di fare riforme o cambiamenti "senza il coinvolgimento e contro il parere degli insegnanti" (prot.n.692 del 31/8/06).

Dichiarazioni rassicuranti, che ci hanno fatto pensare per un momento di potere abbassare la guardia, di riconquistare lo spazio di una pausa di riflessione, di ascolto, di poter sperare in una qualche condivisione dei processi.

Non ci è concesso! Il livello di vigilanza, anzi, va innalzato poiché dai primi atti di governo le premesse metodologiche sono state tradite e non appare un'ipotesi fantapolitica che le dichiarazioni di avvio siano strumentali all'abbassamento della soglia di attenzione dei docenti al fine di realizzare, paradossalmente, che *'tutto cambi senza aver proclamato di cambiare nulla'*. Desideriamo fortemente essere contraddetti dai fatti!

Perché tanta diffidenza, tanto sospetto, (avvilimento, scoraggiamento)? È presto detto: il bilancio di questo avvio di ministero vede messi in atto cambiamenti sostanziali, non solo relativi alle necessità di avvio dell'anno scolastico, ma imposti di imperio all'intelligenza, alla professionalità dei docenti, in spregio delle esperienze e delle problematiche delle situazioni.

Qualche esempio:

### • Art. 66 comma 1 lettera a

L'innalzamento dello 0,4% del numero degli alunni per classe, che per i non addetti ai lavori apparirà irrisorio e pretestuosa ogni protesta. Comporterà invece, classi composte in media da più di venti alunni e dunque classi, molto frequentemente, composte da trenta o più alunni. Su questi numeri bisognerà focalizzare l'azione didattica-formativa al fine di ridurre il fenomeno delle "ripetenze" e della dispersione scolastica attraverso la "flessibilità e l'individualizzazione della didattica".

Basta questo articolo come manifesto dei rischi di questo nuovo governo: a) meritoria dichiarazione di intenti (ridurre dispersione e ripetenza); b) individuazione precisa di alcune strategie di correzione (insegnamento individualizzato, flessibilità); c) trasposizione in pratica del suo opposto metodologico: aumentare il numero di alunni per classe disincentivando e sconfessando le buone pratiche di insegnamento individualizzato. (Oltre che per poveri diavoli, c'è il dubbio di poter essere presi anche per fessi.).

### • art.68 comma 7

Dopo l'esplicita e apprezzatissima abrogazione dell'anticipo nella scuola dell'infanzia, di fatto esso viene introdotto attraverso le sezioni "Primavera" per bambini dai due ai tre anni aggregate alla scuola dell'infanzia. Sulla pelle dei bambini e degli insegnanti (prima volontari, poi come sempre coatti cfr. insegnanti di inglese scuola primaria) si attua la destrutturazione della scuola dell'infanzia. Tutto ciò per "far fronte alla crescente domanda di servizi educativi per bambini al di sotto dei tre anni di età" in maniera dequalificata e improvvisata, senza provare nemmeno a sanare la piaga dell'assenza degli asili nido nel nostro Paese, indice del grado di civiltà di una nazione e di una coerente volontà di favorire le pari opportunità fra uomini e donne.

### • Art. 66 comma 1 lettera e

Il piano biennale di formazione dei docenti di lingua straniera delegittima la professionalità generosamente acquisita e spesa dai docenti specialisti di lingua straniera. Questi verrebbero ad essere sostituiti dalla generalità dei docenti della scuola primaria, nuovamente 'tuttologi', che insegneranno la seconda lingua insieme alle altre discipline. Ciò non a vantaggio degli alunni, ma della riduzione del personale.

# LA SICUREZZA A SCUOLA: LA 626 E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

a cura di Carmen Cannella

Nel Cosmafoglio n. 15 è stato ampiamente illustrato il problema della sicurezza. Nello schema riassuntivo relativo alla situazione edilizia che a lato ripubblichiamo era indicato il numero massimo di alunni per classe.

Ci risulta che anche quest'anno in particolare nelle scuole dell'infanzia sono state formate sezioni con più di 25 alunni, non si è tenuto conto delle metrature, dello spazio necessario di vivibilità e non sono state operate riduzioni in presenza di alunni disabili. Ci ricordano spesso quando fa comodo che la scuola dell'infanzia non è obbligatoria, pertanto oltre i 25 deve operare la lista d'attesa.

Vi suggeriamo uno schema di lettera da inviare al Dirigente Scolastico, che deve assumersi la responsabilità, e da tenere presente per le prossime iscrizioni.

## SCHEMA TECNICO RIASSUNTIVO MINIMI EDILIZIA SCOLASTICA

	MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Mq. Lordi per classe	da 198 a 210	da 153 a 167	da 201,50 a 275,50	da 166 a 307
Mq. Lordi per alunno	da 6,06 a 7	da 6,11 a 6,68	da 8,06 a 11,02	da 6,65 a 12,28
Altezza in mt. di aule, biblioteche, uffici, infermeria e mensa	3	3	3	3
Altezza palestra in metri			7,50	7,50
Area minima per la costruzione di edifici scolastici in mq.	da 1500 a 6750	da 2295 a 12550	da 4050 a 12600	da 6620 a 33900
mq. alunno in classe	1,80	1,80	1,80	1,96
Nr. Alunni per classe D.M. Edilizia Scolastica	30	25	25	25
Nr. persone per classe D.M. antincendio, affollamento massimo, norme di esercizio	26 – se il numero è superiore occorre una dichiarazione di responsabilità	26	26	26h
Area verde alberata ed attrezzata rispetto all'area totale	66,6%	66,6%	66,6%	66,6%
Mq. Totali per alunno	25	da 10,33 a 22,71	da 20,20 a 27,00	da 22,60 a 26,50
Temperatura e umidità	20° C +2° C, umidità 45-55%	20° C + 2° C, umidità 45-55%	20° C + 2° C, umidità 45-55%	20° C +2° C, umidità 45-55%
Livello rumorosità massima continua	36dB	36dB	36dB	36dB
Larghezza porte Fino a 25 persone	cm. 80	cm. 80	cm. 80	cm. 80
Larghezza porte da 26 a 50 persone	cm. 120	cm. 120	cm. 120	cm. 120
Bagni fino a 10 persone	1	1	1	1
Bagni oltre 10 persone	Separati per maschi e femmine	Separati per maschi e femmine	Separati per maschi e femmine	Separati per maschi e femmine

Al Dirigente Scolastico  
Direzione Didattica  
o Istituto Comprensivo

p.c.: Al Presidente del Consiglio  
di Circolo/ o d'Istituto  
ed ai suoi componenti

Ai Rappresentanti di classe

Al Responsabile del Servizio  
di prevenzione e protezione

Al rappresentante dei lavoratori  
per la sicurezza

Le/I sottoscritte/i Insegnanti della scuola dell'infanzia di codesto circolo / istituto,

VISTO

il D.M.26/8/92 art. 5.0, che prevede un affollamento **massimo** consentito di **26 persone** per aula, (**25 alunni + 1 insegnante**),

VISTO

il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI del nostro istituto, (*se redatto*)

VISTO

che il numero previsto per ciascuna sezione per l'anno scolastico ....., supera il massimo affollamento previsto dalla suddetta normativa vigente,

CHIEDONO

alla S.V. di rilasciare la DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' prevista dal citato D.M., per ciascuna sezione, da custodire nel registro di classe.

Distinti saluti

Data

Schema di lettera da inviare al Dirigente Scolastico.

## RSU i giochi sono fatti!

Ringraziamo tutti coloro che si sono candidati nelle liste GILDA-UNAMS!

A loro, e a tutti quanti hanno presentato e sottoscritto, andrà il merito dell'aumento della rappresentatività della nostra associazione.

# SERVIZI DI CONSULENZA DEL COSSMA PER IL 2007

## PROVINCIA DI MILANO

### Monza

A Monza è stata inaugurata in ottobre la sede di Via Turati, 6.

Dal 18 gennaio riprende la consulenza con scadenza quindicinale, dalle ore 15 alle 17.

L'attività è coordinata da Fois Marilena.

### Cassano d'Adda

Presso l'oratorio di Via Veneto, 75 dal 18 gennaio dalle ore 15 alle ore 17 assistenza sindacale per le insegnanti del distretto 59.

L'attività è coordinata da Bovi Gabriella.

### Binasco

Presso la saletta parrocchiale di Largo Loriga in giorni e ore da concordare (solo su appuntamento).

L'attività è coordinata da Cannella Carmen e Bertolo Giovanna.

## PROVINCIA DI LODI

### Lodi

La sede di Via Solferino, 34 è a disposizione per consulenza su appuntamento.

L'attività è coordinata da Cabisto Loredana e Cannella Carmen.

## LE SEDI COSSMA

### Sede Nazionale

- 20124 **Milano** - via Lazzaretto, 3  
tel 02.29015062 Fax 02.63618273  
e-mail [cosmascuola@cosmascuola.it](mailto:cosmascuola@cosmascuola.it)

### Sedi Provinciali

- 20124 **Milano** - via Lazzaretto, 3  
tel 02.29017331 Fax 02.63618273  
e-mail [cosmascuola@cosmascuola.it](mailto:cosmascuola@cosmascuola.it)

- 80132 **Napoli** - via Toledo, 256  
tel/fax 081.7944918

e-mail [cosmanapoli@virgilio.it](mailto:cosmanapoli@virgilio.it)

e-mail [cosmanapoli@libero.it](mailto:cosmanapoli@libero.it)

- 81100 **Caserta** - via Galilei, 16  
tel 0823.441228

e-mail [silvspac@tin.it](mailto:silvspac@tin.it)

il COSSMA augura a tutti  
gli iscritti un buon 2007

### RICORDIAMO

agli iscritti che il termine per le domande di cessazione del servizio è fissato per il **10 gennaio 2007**.

# NO TUTOR NO PORTFOLIO: ESEMPIO DI DELIBERA

a cura di Antonella Di Matteo

Vi suggerisco uno schema di delibera del collegio docenti per l'avvio dell'anno scolastico, visto che da molti colleghe e colleghi ci è stato richiesto.

## PREMESSA

Molte sono le novità che modificano in maniera sostanziale l'assetto della Scuola previsto dalla precedente legislatura, delle quali il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato segnalazione e sintesi il

- 31 Agosto con Lettera Prot. n. 692,
- con la Nota in indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico
- con Nota 31 Agosto 2006 Prot. n. 7265/FR.

Il punto cardine del documento ministeriale Prot.n.7265, il cui intento è fornire "**elementi di chiarificazione utili soprattutto nel momento della progettazione iniziale**", è il riferimento alla legge e al Regolamento sull'Autonomia Scolastica (rispettivamente L 59/97 e DPR 275/99).

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA XXYY

Visto la disapplicazione della figura del Tutor

Visto la Nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico in cui l'a.s. 2006/07 è stato definito "anno ponte",

Vista la nota tecnica del 31 agosto 2006, prot.7265/Fr, che consiglia di "**soprassedere dall'applicazione delle modalità di valutazione introdotte dal portfolio e di avvalersi dei modelli valutativi di cui al previgente ordinamento**", Di conseguenza anche per il Portfolio, visto che per lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione questo resta "**un oggetto aperto di ricerca**", considerato anche l'annuncio della rilettura delle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati, ritenendo opportuno attendere nuove disposizioni.

## DELIBERA

Per l'anno scolastico 2006/07

- Una organizzazione per TEAM, con equa ripartizione dei carichi di lavoro tra i docenti;
- una organizzazione educativo didattica per ambiti disciplinari, che tiene conto delle matrici epistemologiche delle discipline stesse;
- una aggregazione flessibile delle discipline per coniugare le competenze specifiche dei docenti con l'esigenza di una ottimizzazione dell'Offerta Formativa;
- di non utilizzare il Portfolio, ma di utilizzare i documenti valutativi periodici individuali (schede di valutazione quadrimestrali).

**CO.SS.MA. Comitato Sindacale Scuola**  
Associazione nazionale professionale e sindacale

[www.cosmascuola.it](http://www.cosmascuola.it)

Cosma**foglio**

Direttore responsabile  
Marilena Cavallari

Comitato di redazione  
Maria Argentino, Carmen Cannella, Floriana Coppola, Daniela Esposito, Maddalena Fois, Marina Pontillo

Inviati Raffaella Di Lella (Campobasso)  
Antonella Di Matteo (Caserta)  
Rita De Miglio (Cosenza)

Redazione e amministrazione  
via Lazzaretto, 3 - 20124 milano  
telefono 02.29017331/02.29015062  
fax 02.6361827  
e-mail [cosmascuola@cosmascuola.it](mailto:cosmascuola@cosmascuola.it)

Grafica Antonietta Pietrobon  
Stampa Scuola Grafica Salesiana,  
via Tonale 19 - Milano